



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio legislativo

Seduta Commissione Cultura del 1° luglio 2015
Interrogazione n. 5-05429 On. D'Ottavio

In merito a quanto rappresentato dagli On.li interroganti, si forniscono di seguito gli elementi informativi acquisiti dall'Università di Torino con nota del 19 giugno 2015.

Nel luglio 2014 l'Università degli Studi di Torino ha stipulato con l'Agenzia per la Protezione Ambientale del Piemonte una Convenzione per il supporto all'approfondimento del censimento e conseguente mappatura di manufatti contenenti amianto negli edifici dell'Università.

In adempimento di tale Convenzione, l'ARPA ha attivato una serie di sopralluoghi a seguito dei quali ha segnalato all'Ateneo di aver rilevato la presenza di frammenti di mastici contenenti amianto all'interno dei *fan coil* presenti in due stanze "verosimilmente residui di lavori effettuati in passato sugli infissi".

A fronte di tale segnalazione l'Ateneo ha ordinato immediatamente la chiusura delle due stanze interessate e ha chiesto all'ARPA di effettuare campionamenti ambientali. Da tali campionamenti è risultata l'assenza di fibre di amianto disperse nell'aria.

In virtù di successivi sopralluoghi effettuati nei giorni seguenti dal Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) dell'Azienda sanitaria locale di Torino, lo stesso servizio ha notificato al Rettore il divieto dell'uso di alcuni locali dell'edificio di Palazzo Nuovo. Con successivo verbale del 23 aprile 2015 ha altresì prescritto di adeguare il documento di valutazione del rischio (DVR) e di adottare idonee misure di prevenzione e protezione.

Alla luce del quadro così configuratosi – a scopo precauzionale e al fine di svolgere e rendere più facile ed efficace il completamento dei sopralluoghi già avviati per provvedere agli eventuali interventi necessari – è stata disposta da parte dell'Ateneo la chiusura dell'intero edificio con relativa sospensione di tutte le attività didattiche nella settimana da lunedì 20 aprile a venerdì 24 aprile 2015. Con successivo decreto rettorale è stata disposta la proroga della chiusura con la riserva di riapertura dello stesso immobile, o di sue parti, all'esito degli adempimenti delle succitate prescrizioni e al consequenziale aggiornamento del documento di valutazione del rischio.

Come riferito dallo stesso Ateneo, la suddetta decisione è stata tempestivamente comunicata al sindaco della città, permettendo così di



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

individuare adeguati spazi alternativi utili a proseguire le attività didattiche fino alla fine del semestre.

L'ARPA Piemonte ha continuato la propria attività e in data 16 giugno 2015 ha trasmesso la relazione finale sull'edificio. Nella succitata nota informativa trasmessa dall'Università a questo Ministero, si evidenzia che dei 151 campionamenti effettuati su materiali, 37 hanno rilevato la presenza di amianto. A maggior tutela di studenti e personale, risulta che l'Università ha proceduto a sottoscrivere una convenzione con il Politecnico di Torino sulla base della quale sono stati effettuati ulteriori campionamenti, questa volta ambientali: tutti sono risultati al di sotto della soglia di rischio.

Allo scopo di portare avanti e concludere le complesse attività previste dalle prescrizioni l'Ateneo ha richiesto al Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (S.Pre.S.A.L.) dell'ASL di Torino due proroghe, l'ultima delle quali resasi necessaria per completare l'integrazione del documento di valutazione del rischio e per la pianificazione dei lavori che ad oggi, sulla base di quanto riferito dall'Ateneo, risulta così sintetizzabile:

- sono stati individuati interventi di bonifica mediante rimozione programmata e interventi di confinamento, con priorità immediata, riguardo alle aree afferenti alla didattica e alle biblioteche, con differenti ipotesi di intervento.
- si è proceduto mediante affidamento dei lavori in somma urgenza ai sensi degli artt.175 e 176 del Regolamento n. 207 del 2010;
- inoltre l'Ateneo ha proceduto mediante selezione ad inviti con procedura negoziata ad affidare due lotti di lavori.

L'Ateneo ha stimato, secondo quanto riferito al MIUR con la succitata nota, un costo per tutti gli interventi necessari per l'intero edificio superiore ai due milioni di euro.

Nell'ambito di quanto sopra rappresentato sulla base della nota trasmessa a questo Ministero dall'Ateneo in questione, questo Dicastero potrà contribuire a dare un supporto all'Università per risolvere nel minore tempo possibile le problematiche legate alla prevenzione e alla sicurezza nella misura in cui siano disponibili fondi per interventi specifici di manutenzione straordinaria o di investimento.

Al riguardo si ricorda che ai sensi della cosiddetta legge finanziaria 2001 (l. n. 388 del 23 dicembre 2000, art. 144, comma 1) nell'anno 2011 è stato definito un apposito accordo di programma tra il MIUR e l'Università di Torino per un importo complessivo pari a circa € 237 milioni di cui il 50% a carico del Ministero.

In virtù di tale accordo negli anni l'Ateneo ha potuto effettuare significativi investimenti sul fronte edilizio, anche funzionali a concorrere a risolvere i problemi in tema di sicurezza delle sedi e degli ambienti di lavoro.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Posto ciò, sarà cura del Ministero monitorare modalità e oneri connessi alla soluzione definitiva della problematica rappresentata.